All "B" delibera C.C. n. 10 del 30/05/2019

Il Presidente del Consiglio VALVO

Prendo atto e comunico ai signori Consiglieri che, comunque sia, era all'interno del fascicolo quindi qualcuno di voi avrebbe potuto già darne occhiata, il Consigliere Giovanni Terranova in merito alla nota oggetto della convocazione del Consiglio ha fatto pervenire una lettera di scuse indirizzata al Consiglio comunale, alla cittadinanza e a tutti.

Vorrei dare parola al Consigliere comunale Terranova per leggere la lettera.

Prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Terranova, la leggo io.

Il Consigliere Terranova indirizza questa lettera al Presidente del Consiglio, al Sindaco, a tutti i Consiglieri e per conoscenza a sua Eccellenza il Prefetto e al Comandante della Stazione Carabinieri.

"Faccio riferimento alla richiesta di Consiglio comunale straordinario avanzata dal Gruppo consiliare "Insieme si può" in data 17/5/2019, in quella i Consiglieri comunali di opposizione hanno citato un post che il sottoscritto ha pubblicato su Facebook, pertanto mi preme chiarire definitivamente ed in modo inequivocabile la mia posizione.

In modo molto superficiale ingannato dalle belle parole che conteneva la citazione che ho portato, reperita sul sito web in un sito di citazioni, ho compiuto la negligenza di non leggere il nome del supposto autore della stessa: "Bernardo Provenzano"; tengo quindi a precisare con fermezza e a testa alta che la mia posizione è in netta contrapposizione… *(Ndt, audio assente).*

…la mia storia della mia persona e della mia famiglia, la mia condotta morale, il mio stile di vita. Io sono lontano anni luce dalla mafia e da quello che può rappresentare da qualsiasi mentalità mafiosa, sfido chiunque a dire il contrario.

Chiedo per l'ennesima volta scusa per la mia ingenua negligenza a tutte le Istituzioni, alla mia famiglia, alla comunità milanese e a tutti coloro che si sono sentiti traditi, offesi da questo mio… *(Ndt, audio assente)* …accostamento ambiguo della mia persona e dalla mia condotta morale a soggetti che non hanno nulla a che vedere con me, mi inorridisce e crea dentro di me un senso di vuoto e di desolazione.

C'è anche un'agitazione certe cose non si fanno per coraggio, si fanno solo per guardare più serenamente negli occhi i propri figli… *(Ndt, audio assente).*

Chi chiede di intervenire?

Vi chiedo la gentilezza di togliere la suoneria ai telefonini. Grazie.

Consigliere Giglio, tutto è verbalizzato in questo Consiglio comunale, perché tutto è registrato, anche le mosche che volano sono registrate, quindi può stare più che tranquillo.
No, non è un dibattito, Consigliere Giglio. Se chiede di intervenire le do la parola. Non è un dibattito personale.
Prego, Consigliere Licata, ne ha la facoltà.

Il Consigliere LICATA
Era rivolto a noi questo "voi"? Era rivolto all'opposizione, a noi? Giovanni, a te dico. Questo "voi" era rivolto a noi? A noi.
Siccome da parte nostra non c'è accanimento, anche su questa sottigliezza, su questa superficialità, su come si stanno svolgendo i lavori, su questo tono, su questo appiglio, su questa poca modestia, poca umiltà che stiamo registrando, io volevo dire la mia.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Ne ha facoltà, Consigliere Licata.

Il Consigliere LICATA
Intanto, Maria Grazia, io avevo notato giorno 14 quando ci siamo insediati che avevi preso appunti, credevo che non ti fosse sfuggita una cosa che è un mio pallino, perché in un certo senso ancora penso all'antica io, mi sarebbe piaciuto il primo Consiglio comunale con i manifesti affissi nel Comune, nella città, una decina di manifesti, dove ufficialmente in modo trasparente, potrò anche sembrare troglodita, uno all'antica, uno che la pensa alla vecchia maniera, pensatela come volete, però, sai, non è che tutti sono su i *social* o tutti sono su *Facebook.* Mi sarebbe piaciuto una decina di manifesti dove si dice "l'Amministrazione comunale porta a conoscenza che giorno 30 c'è Consiglio comunale", dieci manifestatisi affissi in città e così magari chi non ha *Facebook* potesse avere la facoltà di vedere magari la

bandiera e poi successivamente magari…

Il Presidente del Consiglio VALVO
Le lascio qualche minuto.

Il Consigliere LICATA
In ogni caso, dico, non sarebbe mancato per noi. Se poi i cittadini vogliono venire vengono, se non vogliono venire non vengono.
(Intervento fuori microfono)
No, credevo, infatti, dissi.
(Intervento fuori microfono)
Lo so, ma siccome giorno 14 eri presente all'inaugurazione quando abbiamo giurato, io avevo attenzionato questa cosa, avevo incrociato lo sguardo con te e credevo che tu mi avessi (inc.) nell'andare in interrogazione, però non è questo il problema.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Andiamo all'ordine del giorno.

Il Consigliere LICATA
Andiamo all'ordine del giorno. Giovanni più di una volta ha menzionato questa lettera che, onestamente, non c'è questa lettera.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Come non c'è, Consigliere Licata. E' stata protocollata in data 21 maggio ed è agli atti del Consiglio comunale. O lei pretende che ogni lettera che arriva qualcuno gliela porti fino a casa? Per capire.
Il Consigliere LICATA
No, assolutamente. Non l'abbiamo riscontrata, perché se l'avessimo riscontrata eventualmente l'avremmo letta con più attenzione e magari ci saremmo fatti un'idea diversa da quella che ci stiamo facendo questa sera, perché quasi quasi qua si vuol passare come se i cattivi fossimo noi, che noi inveiamo, ci siamo inventati questa cosa, come se i media li avessimo attirati noi su di noi, come se noi ci fossimo inventati tutta questa bella storiella per screditare la nostra comunità, come se la nostra comunità già di per sé non fosse già sotto i riflettori puntati e purtroppo non per cose positive sotto questo punto di vista.
Vedo anche, signor Presidente, che l'avete considerato come se non fosse un atto straordinario il fatto di parlare e di chiarire alla fine…

Il Presidente del Consiglio VALVO
E' un atto straordinario.

Il Consigliere LICATA
Di chiarire una buona volta per tutte questa situazione e sgombrarci di torno questo dubbio, andare avanti con spirito costruttivo e lavorare per la comunità.
Lei non può fare passare due settimane per convocare il Consiglio comunale, perché voi non avete ritenuto che avesse le condizioni di essere un Consiglio comunale urgente.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Consigliere Licata, premesso che la facoltà è mia di decidere se è straordinario e urgente o non urgente.

Il Consigliere LICATA
E lei non ha ritenuto opportuno che ci fossero le condizioni tali da fare un Consiglio comunale straordinaria e urgente, questo le sto dicendo.
Il Presidente del Consiglio VALVO
Non è urgente, Consigliere Licata. Sono altre le urgenze.

Il Consigliere LICATA
Come non era urgente neanche una sua presa di posizione in merito a questa grande…

Il Presidente del Consiglio VALVO
Le prese di posizione, caro Consigliere Licata…

Il Consigliere LICATA
Io non ho visto una sua presa di posizione in merito a questa situazione.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Adesso parlo io, sennò le tolgo la parola.
Le prese di posizione, Consigliere Licata, si fanno in Consiglio comunale, non si fanno nei *social*.

Il Consigliere LICATA
Tra l'altro da una figura istituzionale, la più alta, all'interno di questo consenso. Ha capito?

Il Presidente del Consiglio VALVO

Le prese di posizione, Consigliere Licata, si fanno nei luoghi deputati, che è l'Aula consiliare. Adesso darò le mie considerazioni. Non si fanno negli articoli di giornale.

Il Consigliere LICATA

Che cosa si fa nelle aule consiliari e nei luoghi deputati, che non l'ho capito, che cosa?

Il Presidente del Consiglio VALVO

Le considerazioni, caro Consigliere Licata, vanno fatte nei luoghi che sono deputati a parlare di quelle cose, non si fanno per la strada o nei cortili.

Il Consigliere LICATA

E infatti questo le stavo dicendo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Lei faccia il suo intervento, che gliel'ho già concesso, poi darò le mie considerazioni.

Il Consigliere LICATA

Io le stavo facendo notare e sto dicendo quello che penso, nella massima libertà.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Lei è libero di pensare quello che vuole.

Il Consigliere LICATA

Sto pensando che lei non ha avuto una presa di posizione in merito a questi gravi atti che sono successi.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Prenderò la mia posizione all'interno del Consiglio.

Il Consigliere LICATA

Per me sono cose molto serie quello che è successo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Ma anche per noi sono cose molto serie.

Il Consigliere LICATA

Avevamo chiesto che ci fossero le condizioni per fare un Consiglio comunale straordinario. Così com'è stato, ha ritenuto che non fosse straordinario. Ma almeno avrebbe potuto convocare la Conferenza dei Capigruppo, così noi avremmo potuto interloquire.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Licata, io capisco che lei…

Il Consigliere LICATA

Soltanto i punti che ritenevate voi fossero più opportuni.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Licata, lei purtroppo sconosce completamente il funzionamento del Consiglio comunale. Non è mia abitudine essere così irruento.

Intanto le comunico e le preciso che questo Consiglio comunale è un Consiglio straordinario. Forse lei…

Il Consigliere LICATA

Ordinario nella sessione straordinaria, no che sia un Consiglio comunale straordinario e urgente.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Licata, vuole chiarimenti o io non la ascolto. Io le do i chiarimenti per quello che mi viene dato.

Questo è un Consiglio comunale straordinario. Non è urgente, perché ho reputato che non fosse urgente in questo caso questo Consiglio comunale.

Il Sindaco ha fato richiesta di inserire altri punti all'interno del Consiglio comunale. La mia coscienza impone di accorpare le cose, perché i Consigli comunali costano alla cittadinanza. Quindi io non me la sento di fare un Consiglio comunale per parlare di un punto e farne uno il giorno dopo per parlare degli atti dell'Amministrazione, di quello che si deve portare avanti. Questa è la differenza fra me e lei: lei come i tori vede solo rosso e si ferma solo a questo punto; io ho cercavo e ho preteso che tutto fosse fatto in un unico Consiglio comunale per,

superato questo punto, portare avanti qualcos'altro di costruttivo per la nostra comunità. Le preciso che è un Consiglio comunale straordinario, perché ordinario non è; tutti i Consigli di questo tipo sono straordinari.

L'urgenza non c'è stata, perché la mia persona ha capito e ha intuito che non c'era motivo di convocare questo Consiglio comunale.

Siccome è facoltativo, è una facoltà…

Il Consigliere LICATA

Avrebbe potuto convocare la Conferenza dei Capigruppo però, così noi potevamo inserire qualche altro punto all'ordine del giorno e dare il nostro contributo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Ma quale Capigruppo, Consigliere comunale, se ancora l'altro Gruppo non ha convocato chi sono…

Il Consigliere LICATA

Noi l'abbiamo il nostro Capogruppo. Ci convocavate e noi mettevamo i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Licata, lei confonde che è il primo Consiglio… Si sieda, Consigliere Giglio, gliela do io la facoltà. Non gliela do la parola al momento, mi faccia completare. La parola gliela do io.

I compiti Capigruppo si convocano nella prima seduta utile del Consiglio comunale. Quella di insediamento non è una tornata utile di Consiglio comunale.

Il Consigliere LICATA

Questa è la seconda.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Questa è la seconda e la prima utile. Quindi adesso probabilmente, se lo vorranno, qualcuno di loro dichiarerà chi è il Capogruppo, me lo faranno pervenire. Solo allora io, sapendo chi sono i Capigruppo, posso convocare la Conferenza dei Capigruppo, non me li posso immaginare, Consigliere Licata.

Lo sottolineo anche a lei, perché ho capito che è nuovo a queste cose e gliele sottopongo, e gliele preciso.

Il Consigliere LICATA

Certo, io sono nuovo, ma sicuramente non sono un novellino, è evidente questo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Cercando di farle una cosa gradita. Quindi ne faccia tesoro di quello che le dico.

Il Consigliere LICATA

…che ha detto che sono nuovo, questa è una cosa molto importante.

Io volevo andare avanti a dare il mio contributo in forma propositiva e con spirito costruttivo, ovviamente. A me sembrava che questa sera con un pizzico di umiltà, no invece in controtendenza, a invertire i ruoli.

Avessimo ricevuto la lettera l'avremmo letta, Lillo, ci saremmo accorti della buonafede, avremmo capito che le scuse, perché ancora non l'avevamo capito, erano rivolte a tutti, alla maggioranza, all'opposizione, ai cittadini, a chi si è ritenuto offeso da quello che è successo. Non voglio scendere epiteti o appellativi a definire con l'aggettivo giusto quello che è successo, va bene? Sorvolo anche su questo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

No, lo dica, almeno.

Il Consigliere LICATA

Sorvolo anche su questo. Però una cosa la voglio dire. E' evidente che il tutto è nato, perché i cittadini debbono capire com'è nata la diatriba, perché non è che ce le inventiamo le cose, a monte sul fatto che noi nell'andare a svolgere attentamente il ruolo di opposizione avevamo notato che, casualmente, il giorno 14, che era la prima seduta dell'inaugurazione di questo

nuovo consesso, quando noi abbiamo prestato tutti giuramento, e ci eravamo detti che nella massima trasparenza e con spirito costruttivo dovevamo ognuno di noi recitare un ruolo che portasse alla fine di dare un beneficio alla nostra comunità, e invece la stessa sera si è fatta riunioni di Giunta senza che noi ne sapevamo niente e noi, rivestendo diligentemente il ruolo di opposizione, avevamo fatto notare che avevate fatto una delibera sbagliata, perché di questo si tratta.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Chi l'ha fatta, Consigliere Licata? Non ho capito.

Il Consigliere LICATA

La maggioranza, la Giunta.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Chi la fa? La Giunta?

Il Consigliere LICATA

La Giunta, è chiaro. La Giunta aveva fatto una delibera sbagliata, perché capita di sbagliare, quindi i numeri non erano quelli che si erano dati ma erano diversi. Noi l'abbiamo fatto notare e da lì è nato la diatriba del *post*, perché il *post* è stato messo lì in contrapposizione dopo due giorni di diatriba sui *social* a dire che noi la pensavamo in un'altra maniera e avevamo ragione noi, e voi la pensavate in un'altra maniera con numeri diversi.

Poi il Sindaco è intervenuto, giustamente, ha chiarito tutto, ha detto che erroneamente c'era stata una svista da centesimi in euro, abbiamo chiarito tutto e la cosa è finita lì. Però nel contesto si è inserito il *post*, che a noi è sembrata una vera e propria minaccia per l'opposizione, per questo noi ci siamo accaniti, e che non andrà a finire lì, perché noi andremo fino in fondo, nel senso che chiederemo un incontro ufficiale con sua eccellenza il Prefetto, perché ci vogliamo vedere chiaro su questa posizione. Mentre, invece, anche chiara mi sembra che sia stata la posizione del Sindaco in merito a questa diatriba, perché noi l'abbiamo messo nero su bianco, abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio comunale, mentre il Sindaco pubblicamente e ufficialmente ha chiesto le dimissioni del Consigliere Giovanni Terranova.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Licata, lo abbassi il dito però, è poco elegante puntare il dito; lo abbassi, rendiamo tutto più sereno. Non è bello puntare il dito, lo abbassi. Anche a braccia conserte.

Il Consigliere LICATA

Per farla contento, caro signor Presidente, da questo momento in poi quando parlerò con lei parlo con le mani dietro le spalle, a scanso di qualsiasi equivoco, va bene?

Il Presidente del Consiglio VALVO

La ringrazio. Okay, va bene.

Il Consigliere LICATA

E allora tutto così è nato, la situazione è questa, è nato tutto così. E' per questo motivo che io vi dico, a nome mio e a nome di tutto il Gruppo "Insieme si può", che noi andremo fino in fondo e andremo dal Presidente, va bene?

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Consigliere Licata.

Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Giglio.

Il Consigliere GIGLIO

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri. Signor Sindaco. Gentile pubblico.

Io non ho parole, veramente, rimango basito in base al secondo intervento, alla seconda lettera, che chiedo che venga acquisita agli atti.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Consigliere Giglio, glielo chiarisco nuovamente. E' tutto messo agli atti, perché tutto quello che si dice viene registrato, anche i particolari, anche le mosche che volano sono messe agli atti.

Il Consigliere GIGLIO

Va bene. Signori miei, di che parliamo? Se questo è l'intervento del Consigliere Terranova c'è poco da dire, Consigliere Terranova, ma veramente poco, per me che sono una persona mite e voglio sempre mettere la pace. Lei, così, questo "voi", "mi fate schifo", o "il vostro"… Guardi che noi non abbiamo chiesto le sue dimissioni. Noi abbiamo chiesto la convocazione di un Consiglio comunale sulla base di una richiesta di dimissioni giuste da parte del Sindaco. Forse lei vuole ribaltare il problema. No, sbaglia, Consigliere Terranova.

Io capisco il suo stato d'animo, la sua persona, ma guardi che questo "voi sui *social* mi avete attaccato", personalmente io non ho toccato, o perseguitato, che è ancora più grave il termine. Ma chi lo conosce? Ma chi gli ha dato questa confidenza sui *social*? Nessuno di noi quattro.

Se poi l'opinione pubblica, la gente interviene e dice la propria. Questo "voi che siete di fronte" no, non ci siamo così, Consigliere Terranova.

Io non volevo farne un fatto personale di quell'atto stupido di aver pubblicato l'esortazione di un pensiero mafioso, perché non è un cittadino qualsiasi, lei riveste il ruolo di Consigliere comunale, lei rappresenta l'Istituzione, e non è così chiedendo le scuse prima alla sola maggioranza, stasera alla città. Le scuse le accettiamo, ma io non posso accettare questo suo secondo intervento, perché è veramente vergognoso quello che lei ha detto stasera nei confronti di quattro Consiglieri comunali che non si sono permessi di criticarla.

Chissà quale film lei ha visto. Ma lo capisce chi ha di fronte? Siamo persone perbene, che non facciamo sciacallaggio politico. Non è giusto questo suo secondo intervento. E per perdere un po' la pazienza io ce ne vuole nella mia vita. Vada a rileggersi il *post*.

E questa cosa non finisce qua, perché chiederemo - e sono d'accordo col collega – l'audizione al Prefetto. Vediamo un po' se un uomo che rappresenta le Istituzioni ha diritto a sedere in questo Consiglio comunale.

E lo voglio chiedere anche al Sindaco se ancora è dell'idea di chiedere le sue dimissioni, perché è stato il suo Sindaco, e io sono d'accordo con il Sindaco, perché questi scivoloni non si fanno, perché lei rappresenta un Comune, rappresenta i cittadini, rappresenta tutto ciò che è legalità.

Quindi, caro Consigliere Terranova, io chiedo che lei si scusi seduta stante nei nostri confronti, chiedo che lei si scusi e metto una pietra sopra. Ma se lei continua in questa sua idea, nel pensiero che ha manifestato, ne vedremo delle belle nei suoi confronti, ne vedremo delle belle. Ho perso già tempo a parlare del suo caso. Comunque metto punto e finisce qui questa storia.

Per quanto riguarda il secondo punto noi avevamo chiesto, praticamente con la famosa lettera con la quale abbiamo convocato il Consiglio comunale, riguardava anche i cittadini, noi

abbiamo chiesto un Consiglio comunale con due semplici punti: "I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento al grave *post* pubblicato sui *social* il 16 maggio dal Consigliere comunale Terranova, riportando una grave citazione del mafioso Bernardo Provenzano, chiedono la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio comunale con il seguente ordine del giorno: richiesta dimissioni del Consigliere comunale Giovanni Terranova per la pubblicazione".

La richiesta non l'avevamo fatta noi, l'aveva fatta il Sindaco *urbi et orbi*, e io sono d'accordo con il Sindaco per come si è mossa, perché giusto. Noi abbiamo soltanto chiesto un Consiglio comunale.

Abbiamo voluto riportare un grave fatto posto in essere da un Consigliere comunale in quello che è l'ambito naturale, che è il Consiglio comunale, e non su i *social*. Fine, stop. E' questa la nostra colpa, Consigliere Terranova? Cresca, mi creda, cresca, veramente.

Per quanto riguarda la delibera di Giunta, è pacifica la buonafede, almeno a mio parere, penso anche dei colleghi, dell'errore dalla conversione. Era assurdo, per carità, ci mancherebbe altro, era assurdo. Si capisce, erano le 10 di sera, magari la tabella A era in lire, per carità, la buonafede. Anche perché avrebbero dovuto poi ripetere le somme, ci mancherebbe altro, era chiaro, è stato un vero e proprio errore dovuto alla stanchezza, alla svista, a tante cose, pacifico.

Per quanto riguarda invece - piccola parentesi - la Conferenza dei Capigruppo, Presidente, noi, per carità, vogliamo portare avanti anche le nostre idee, i nostri punti di vista…

Il Presidente del Consiglio VALVO

Le do un altro chiarimento, Consigliere Giglio, così non alimentiamo altre. Per quanto riguarda le sedute del Consiglio comunale straordinario, non è prevista la Conferenza dei Capigruppo. Che noi la facciamo…

Il Consigliere GIGLIO

No, non parlo di questo.

Il Presidente del Consiglio VALVO

No, mi scusi, così chiarisco che noi la facciamo è un valore aggiunto, è un surplus. Le Conferenze sono obbligatorie nei Consigli ordinari, non in quelli straordinari. E' meglio chiarirlo subito, così non la ripetiamo.

Il Consigliere GIGLIO

… fare votare, perché magari dice che è di prima nomina, anche io sono prima nomina, però,

pazienza, anche di prima nomina possiamo sapere qualcosa.
Quando i Gruppi non eleggono il proprio Capogruppo, come ha fatto l'altro Gruppo consiliare, per Statuto e per legge i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri che abbiano riportato maggiori voti, punto, stop.

Il Presidente del Consiglio VALVO
E lei conosce a priori la collocazione politica di ognuno di loro, mi scusi, Consigliere Giglio?

Il Consigliere GIGLIO
No, non ci siamo capiti. Loro per ora sono un unico Gruppo, il loro Capogruppo per Statuto e per legge è il Consigliere più anziano per voti, stop. Questo per farle evidenziare delle cose, un piccolo suggerimento.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Grazie, Consigliere Giglio. Va bene, lo apprezzo, grazie.

Il Consigliere GIGLIO
C'è già un Capogruppo, non è che non c'è il Capogruppo.
Io penso di aver concluso il mio breve intervento.

Il Presidente del Consiglio VALVO
Chiede il Sindaco di intervenire. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Il Sindaco BRANDARA
Considerato che, giustamente, mi si chiama in causa, perché io nell'immediatezza del fatto ho chiesto le dimissioni di un amico, di un Consigliere comunale ma anche amico, mi permetto di dire; giusto?
E allora perché chiedo le dimissioni? E lo ribadisco. Perché per me chi rappresenta le Istituzioni deve essere molto accorto.
(Intervento fuori microfono)
Questo lo so. Ne ho parlato più volte con la mia maggioranza e con lo stesso interessato. Anzi, abbiamo avuto anche telefonicamente dei toni molto accesi, perché mentre chiunque si può consentire una distrazione, uno scivolone e quant'altro, chi rappresenta le Istituzioni non se lo può consentire, e su questo siamo assolutamente d'accordo.
Io sto intervenendo adesso, e io mi rivolgo a voi in questo momento, per dirvi una cosa:

sapete come leggo io anche il tono acceso di Giovanni Terranova? Vivaddio, lo conosciamo tutti, è un delinquente? E' un mafioso? E' un pezzo di… giusto?

(Intervento fuori microfono)

Lo so. Ascoltate. Al di là di quello, vedete, purtroppo dovremmo inibire a qualcuno di scrivere su *Facebook*, perché non è che è solo il Consigliere Terranova che ha avuto questa imprudenza, a volte ci sono tanti altri. Io non mi sto rivolgendo, invece, a voi. Ci sono tanti altri che pur di apparire, o di sentirsi eroi, o protagonisti in quel momento, magari dimenticano i tanti scheletri che hanno nell'armadio e incominciano a blaterare in maniera pesante nei confronti di chiunque.

Chi di noi non è passato a essere bersaglio di queste cose? C'è chi ha la forza di resistere, c'è chi invece questa forza non ce l'ha.

Io mi sto permettendo, pur, ripeto, no che sono pentita di aver chiesto le sue dimissioni, sono convinta di averlo fatto. Però, vivaddio, capisco il suo dolore.

Io non ho figli, voi li avete, questa persona è una persona buona, ma veramente buona, buonissima, e si ritrova a tornare a casa e avere una moglie e le figlie che dicono "papà, ma che hai facisti?". E perdoniamoglielo se ha fatto qualche cosa in più. Non mi sto riferendo al primo fatto, che continuo a condannare in maniera forte. Ma se lui con questa foga si è rivolto a voi, a noi, a tutti, a voi ma anche a me, perché ne ho chiesto le dimissioni, il motivo ci sarà, perché…

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Giglio, siete abbastanza intelligenti e sensibili da capire che ci sono a volte stati d'animo che non si possono assolutamente controllare.

(Intervento fuori microfono)

Scusi.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Non si può intervenire, però, scusate.

Il Sindaco BRANDARA

Se facessimo tutti così rispetto ad errori che qualcuno commette, allora saremmo tutti additabili e, mi creda, si salverebbero in pochissimi, anzi, forse non si salverebbe nessuno; glielo dico, guardi, con tutto l'animo tranquillo che io posso avere.

Quindi lo sappiamo. Non lo possono sapere che io arrivo a Siracusa e mi dicono "ma che è successo lì a Naro?". Non lo possono sapere a Palermo, ma a Naro e dintorni chi è Giovanni Terranova lo sa tutto il mondo.

E allora, dico, io lo capisco. Magari lui ha avuto una foga diversa. Caro Giovanni, mi devi

perdonare, tu hai fatto la tua lettera di scuse, che io ho apprezzato, l'hai fatta alla città, l'hai fatta al Sindaco, al Prefetto, a tutti noi, al consesso, mi devi perdonare, questo io lo capisco completamente. A volte però ci sono toni che, anziché poi mettere acqua sul fuoco, a volte incendiano di più. Io ti capisco perché l'hai fatto, però - mi sono permessa di dire "parlo prima di voi" solo per questo - io ti prego da Sindaco di questa città, non da rappresentante di una maggioranza, perché non c'entra niente, perché abbiamo iniziato i lavori la scorsa volta dicendo che doveva esserci una pacificazione in questa città.
Se invece già al secondo Consiglio ci scanniamo come i cani… Non sto dicendo… Sa cos'è a volte, dottor Giglio, mi perdoni, sicuramente non lei, non lei, non lei e non lei, che siete quattro Consiglieri, come da parte nostra pure, diciamo così, i *supporters* a volte si lasciano andare in *post* che veramente verrebbe se non avessimo quella cultura dell'eleganza, del rispetto degli altri, a dire "ma che parli tu? Ma che film hai fatto che lo sappiamo tutti?". Eppure a volte questo non si fa, perché noi dobbiamo mantenere quell'intelligenza che ci consente di saper dividere l'olio dal.

Ora mi rivolgo al Consigliere Terranova. Io la preghiera che ti faccio, Giovanni, e lo sai, te l'ho detto pure poco fa, secondo me se fossi stato un Assessore io già avrei ritirato la delega da Assessore, lo avrei fatto senza pensarci due volte. Non è nei miei poteri, certamente, dimettere un Consigliere comunale, ci mancherebbe altro. In questo momento però ti chiedo, nonostante io ti comprenda perché tu hai fatto questo intervento così accorato, lo comprendo perfettamente, però io direi anche di chiedere scusa per i toni ai quattro e quindi gestire la vicenda in una maniera più consona ad una piccola comunità, che ha bisogno di abbracciarsi e non di dilaniarsi.

Scusate se mi sono permessa. Questa è la mia impostazione. Ognuno poi è libero di fare quello che vuole.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Uno allo volta, Consigliere.

Facciamo un passaggio, visto che il Consigliere vuole chiedere le scuse, e poi prosegue il Consigliere Arnone.

Prego, Consigliere Terranova, per fatto personale, e quindi è anche giusto che sia così.

(Intervento fuori microfono)

Ritrovato l'affetto. Prego, Consigliere Arnone.

Il Consigliere ARNONE

Ti do del tu, se posso. Prima che facessi tu l'intervento volevo intervenire, però immaginavo che tu volessi fare un intervento, pensavo che fosse doveroso per tutti.

Io ti conosco poco, ti dico la verità, però da come diceva il Sindaco e da come hanno detto tutti sei una persona stimata, una persona colta, una persona che ricopre un ruolo istituzionale comunque importante; non se lo aspettava nessuno, capito qual è il fatto grave?

Hai posto le tue scuse, però all'inizio le avevi poste solo alla maggioranza e non ti eri scusato con nessuno. Anche per questo noi un attimino ci siamo un po' arrabbiati, perché tu ti sei rivolto solo alla maggioranza. Volevo precisarti questa cosa.

Però da parte mia quello che io volevo dire, che avevo preparato di dirti, per me tu sei una persona colta, una persona che fa un lavoro di tutto rispetto, e nessuno se lo aspettava, semplice. Non era un discorso di attacco che ti volevo fare.

Tu sei partito molto arrabbiato e i toni di schifo, sinceramente, hai chiesto scusa, le accettiamo le scuse, però sono eccessivi. Tu le hai scritte nero su bianco, quindi queste cose le hai pensate, ti sei fermato dieci minuti a pensare cosa scrivere e cosa non scrivere, sono pesanti in questo senso, capito? Un appunto solamente.

Poi volevo fare un appunto invece per quanto riguarda le delibere. Poi le parole del Sindaco le condivido. Come ha detto lei prima, dobbiamo avere dei toni…

Il Presidente del Consiglio VALVO

Pacati.

Il Consigliere ARNONE

Conciliabili con tutti. Ha detto delle giuste parole, perché *in primis* le dimissioni le ha chieste il tuo Sindaco e poi noi ci siamo semplicemente accodati, quindi non è che abbiamo fatto chissà che cosa.

Poi volevo dire un'altra cosa in merito alle delibere. Noi non volevamo assolutamente attaccare - una precisazione - i dirigenti che hanno redatto queste delibere, non era un nostro intento; abbiamo capito che c'era l'errore, ma il nostro appunto non era rivolto ai dirigenti, era solo una precisazione.
Poi un'altra cosa, è un po' fuori punto, però visto che non ci sarà un Consiglio imminente la volevo chiedere. Ho visto sull'Albo pretorio che è stato pubblicato un atto di indirizzo per quanto riguarda la festa di San Calogero - mi rivolgo a te perché sei tu l'Assessore designato -

, dove nella delibera si legge che verranno impiegati 21.000 euro; siccome ancora siamo senza bilancio e non c'è un impegno di spesa, da quale capitolo verranno presi questi 21.000 euro e che cosa intendi fare con questi 21.000 euro? Questo era il mio appunto.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Prego, Consigliere Scanio.

Le risponderà dopo, a fine.

Il Consigliere SCANIO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Innanzitutto, posso risponderti, Rosalia? Sai perché Terranova si è rivolta come scuse direttamente alla maggioranza? Perché anche noi lo abbiamo bacchettato tanto e quindi…

(Intervento fuori microfono)

Sì, assolutamente. No, ti voglio chiarire. Lui magari si è scusato con noi perché, veramente, lo abbiamo bacchettato in maniera incredibile e quindi sentendosi in difetto magari si è rivolto a noi. Per spiegarti questo. Poi ribadisco quello che ho detto la volta scorsa: cerchiamo di mantenere i toni, ho detto il rispetto della persona prima di ogni cosa, non lo sto dicendo solo a voi, lo dico principalmente a me e a tutti; rispettiamo la persona per quello che è, prima che sia o non sia un Consigliere.

Poi un monito che voglio fare: non spostiamo i dibattiti politici dal Consiglio su Facebook, perché questo rovina completamente la politica. Manteniamo il Consiglio il fulcro del dibattito politico, perché parlarne su Facebook è nocivo. Lo scivolone di Giovanni è stato terribile, sicuramente, ma ha avuto un seguito altrettanto terribile, perché io ho letto un *post* dove si diceva che tutta la maggioranza aveva quel tipo di pensiero e permettetemi mi sono offesa anche io in questo…

(Intervento fuori microfono)

Ascoltami, io non ho mai… Tu mi hai visto mai commentare un *post*? Dal momento in cui io mi sono candidata e ho firmato la mia candidatura, mi sono ripromessa di non fare nessun commento che sia politico sui *post*, è una mia scelta, se me lo permetti.

Io mi sto dissociando in questo momento dal pensiero di Terranova. Però mi sono sentita anche io offesa, perché abbinata a questo pensiero, quando io non ho completamente detto niente.

Quindi chiederei magari se c'è un problema, qualcosa, prima di fare un *post* e pubblicarlo su

Facebook, magari provare ad avere un approccio alla persona diretta e forse si risolve più facilmente. Se si prova ad avere un rapporto diretto con la persona, possibilmente si può risolvere il problema in maniera diversa. Questo volevo dire.

Il Sindaco ci ha dato prova dal giorno in cui si è insediato, non si è fermato un attimo, ha lavorato ininterrottamente. Cerchiamo anche noi di prendere spunto da questo, cerchiamo di lavorare e portare delle proposte in Consiglio, anziché solo di fare polemiche.

Il Presidente del Consiglio VALVO

E' superato ormai, Consigliere Scanio. Andiamo avanti. Grazie.

Prego, Consigliere Gueli Alletti.

Il Consigliere GUELI ALLETTI

Buonasera a tutti. Anch'io sono d'accordo con quanto detto da Cristina Scanio. Vorrei ribadire il fatto che sul *web* spesso non si possono rintracciare gli effetti delle nostre parole, cosa che nella realtà di ogni giorno è più semplice. Questo perché? Perché i concetti astratti, anche se sono dei valori, di legalità e libertà sono qualcosa che va costruito giorno per giorno, e spesso basta pubblicare qualcosa su cui poi anche discordiamo o comunque basta anche dare libero sfogo al proprio sano egoismo e al bisogno di prevalere sugli altri da avere disguidi che potrebbero essere evitati.

Quindi mi propongo, cosa che io infatti non faccio, perché non è mio uso postare o condividere qualcosa su cui già all'inizio magari non sono d'accordo. Però proporrei diciamo in generale di cercare di valutare prima le proprie parole per non avere poi degli effetti come quello che già abbiamo visto su Giovanni.

(Intervento fuori microfono)

A tutti.

(Intervento fuori microfono)

Sì.

(Intervento fuori microfono)

Esatto.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Prego, Sindaco.

Il Consigliere GUELI ALLETTI

Sì.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GUELI ALLETTI

No, esatto. Questo è per tutti.

(Intervento fuori microfono)

Esatto, sì.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Andiamo oltre. Consigliere Palmeri, voleva intervenire a quanto ho capito. Rinuncia, quindi, il Consigliere Palmeri.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, volevo dedicare qualche minuto per dare le mie considerazioni.

Qualcuno mi chiede come mai nel ruolo di Presidente non sono intervenuto in merito alla polemica ormai, fortunatamente, superata. Perché, secondo me, il ruolo deputato per parlare di queste cose è il Consiglio comunale, non sono i famosi cortili, le piazze o comunque sia gli interventi nei *social network*. Tanto è vero che non sono così adatti che si dà anche adito a questo tipo di discussioni.

Caro Consigliere Giovanni Terranova, io condanno fortemente l'errore che hai fatto, lo condanno fortemente e pesantemente. Anche perché una persona che è stata eletta al Consiglio comunale deve cercare di tenere una linea un pochettino diversa rispetto alle condotte che si possono tenere in condizioni diverse.

Ho fortemente condannato quel gesto, te l'ho fatto presente personalmente, te l'ho fatto presente nelle nostre piccole riunioni, prima di maggioranza, adesso del Consiglio comunale.

Ma come ho condannato te condanno anche - e lo dico anche a voi, Consigliere Giglio –le esclamazioni fatte da componenti, perché poi è stato detto che è stato anche un attacco politico della vostra componente rivolto ai Consiglieri comunali, un candidato nella vostra lista che ha dichiarato pubblicamente che tutti i Consiglieri di maggioranza sono vicini a quell'ottica, a quell'opinione, a quel pensiero che ha citato poc'anzi il Consigliere Terranova erroneamente nel suo *post*, quindi ha definito tutti noi come persone vicine a quell'idea pseudomafiosa e comunque di non correttezza morale.

L'autore di quelle parole è passato qui da noi a scusarsi, perché ha capito l'errore grave che ha fatto, è venuto da noi a scusarsi, e vi dico anche chi è.

(Intervento fuori microfono)

E' uno dei vostri candidati. Superiamo. Anche in quel caso noi abbiamo apprezzato la

buonafede. E perché non apprezzare quella del Consigliere Terranova? Il mio invito, che auspico a tutti noi, è di intervenire un po' meno così, improvvisamente, nei *social*, ad essere un pochettino più riflessivi nelle dichiarazioni, ovunque esse vengano fatte.

Chiarito l'equivoco da entrambe le parti, se non ci sono altri interventi, io passerei al successivo punto.

(Intervento fuori microfono)

Prima completiamo il punto, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo passare al successivo punto.

Nell'attesa di passare al successivo punto, invito l'Assessore Burgio a dare chiarimenti al Consigliere Arnone.

L'Assessore BURGIO Pasquale

Buonasera a tutti.

Intanto, io voglio ringraziare, non l'ho fatto nella scorsa seduta, nello scorso Consiglio comunale, il mio Sindaco Maria Grazia Brandara per avermi accordato questa fiducia di Assessore comunale. Sarò a disposizione dell'Amministrazione comunale di Naro, sarò a disposizione di tutti, perché siamo stati eletti, anzi, siete stati eletti per essere a disposizione di questa bellissima città che è Naro. Grazie, signor Sindaco.

Per quanto riguarda la festa di San Calogero, è solo un atto di indirizzo per fissare…

(Intervento fuori microfono)

Sì, esatto, è solo questo. Verranno pagate subito dopo l'approvazione del bilancio. Dobbiamo fare la festa, ragazzi, San Calogero è San Calogero.

(Intervento fuori microfono)

Sì. Però intanto l'abbiamo fissata e partiremo subito dopo l'approvazione del bilancio. Non possiamo lasciare la festa di San Calogero, il 18 giugno, senza fare niente.

Anzi, visto che ci siamo, vi dico quello che stiamo programmando, che ho programmato, insieme all'Amministrazione comunale. Ci sono tantissime cose, abbiamo preso un gruppo cover - vi dico quello che c'è già in programma, così già lo sapete -, oltre a pagare la SIAE, la banda e tutte quelle cose che consente al nostro Comune, e altre cose le faranno il Comitato "Gli amici di San Calogero".

Quindi giorno 16 per quanto riguarda il Comune abbiamo la cover dei Nomadi, mentre il 20 abbiamo i Matragna e poi…

(Intervento fuori microfono)

Esatto, loro. E in più poi abbiamo Giovanni Caccamo.

Dopodiché, avremo due-tre serate di saggi, poi il Comitato di San Calogero sta pensando pure

a fare altre serate per allietare questa bellissima festa di San Calogero, e speriamo che vada bene, sicuramente andrà tutto bene, perché stiamo lavorando veramente tantissimo affinché sarà la riuscita di questa festa, che io insieme a tutti voi teniamo tantissimo. Anzi, si può anche dire in questo momento io un saluto lo mando a tutti i naresi che si trovano sparsi nel mondo e che in questo momento vorrebbero essere qui, è una cosa veramente che manca tantissimo.

Se ci sono altre cose… Va bene così? Grazie.

Il Presidente del Consiglio VALVO

Grazie, Assessore Burgio.

Consigliere Arnone, deve intervenire o andiamo avanti? Va bene, passiamo al successivo punto.